

Parrocchie di Castagnito e Magliano Alfieri

Il tralcio



BOLLETTINO N. 1
DICEMBRE 2021

Ricominciare

Ricominciare è un concetto infido. Dipende a cosa lo si applica. Se pensiamo ad un libro, iniziato e poi abbandonato, evidentemente ricominciare consiste nel riprendere un filo interrotto che la memoria ha rimosso.

A volte, invece, ricominciare è rimettere mano a un qualcosa che si era lasciato perché non era il momento giusto.

Altre volte ancora, si tratta di smontare e rimontare, di distruggere e ricostruire, di modificare e di ripensare.

In questo periodo di pausa dalla Pandemia, con la possibilità di riprendere molte attività (scuole, teatri, cinema, discoteche, ...), ci sembra più utile il suo significato di "evolvere".

Evolvere ci piace di più. L'evoluzione non rinnega il passato, ma lo trasforma in una nuova forma. Ha bisogno di tempo. All'inizio è incomprendibile, poi pian piano ne emergono i significati e se ne riconoscono i valori.

Con la ripresa delle attività parrocchiali, ci piace pensare allo stesso concetto di evoluzione delle nostre Comunità, che si trovano a riprendere il cammino con un nuovo Parroco ed un nuovo Consiglio Pastorale.

E' questa un'occasione importante per guardare indietro il percorso realizzato e protendersi in avanti alla ricerca di una Comunità unita, che insieme cammina e cerca di portare speranza in un mondo che sembra crollarti addosso. Pensate all'Afghanistan, ai migranti di ogni latitudine,

alla pandemia, alle divisioni che sembrano essere ormai il nostro modo di approcciarsi agli altri, ...

Ritrovare nella Parola, nella catechesi, nella attività della Caritas la nostra dimensione di Comunità crediamo possa ridare speranza ad un cammino che sappiamo essere sempre provvisorio e instabile, ma anche ricco di incontri e di sorprese.

Anche il nostro gruppo della Comunicazione è ad una rifondazione e ad una riflessione, che avverrà in sede del Consiglio Pastorale. Ci sembra il momento giusto per rimettere in discussione il mandato avuto cinque



anni fa. Il Consiglio indicherà persone e strade per proseguire questa esperienza.

Come sempre, al di là dell'appartenenza al Consiglio, chi ha voglia e desidera fare un percorso non solo di scrittura, ma di riflessione su quello che accade ogni giorno nei nostri paesi, potrà partecipare.

Continuiamo insieme a scrivere questa bellissima storia.

La Redazione

NATALE RICOMINCIA NELLA NOTTE

Natale è una storia d'Amore e dall'Amore nasce la Bellezza.

Come Maria non ha trattenuto per sé suo figlio ma lo ha donato, la bellezza va donata, altrimenti resta sterile.

Ogni volta che riusciamo a cogliere in una situazione, in una persona ma soprattutto dentro di noi la bellezza, siamo chiamati a coltivarla e conddividerla.

La bellezza in sé non porta frutto. Solo nel momento in cui la condivi-

diamo, essa acquista una dimensione feconda. Siamo chiamati a purificare il nostro sguardo, a guardare oltre l'apparenza per cogliere la bellezza presente dentro e fuori di noi.

La scienza ci insegna che le stelle brillano di luce propria, ma se noi provassimo a considerare le stelle come dei buchi nel cielo dai quali filtra una luce più grande della loro, la luce di Dio, riusciremmo anche a cogliere e a far germogliare quel seme di vita buona che c'è in ogni essere umano. Anche dentro di noi.

Dovremmo vivere il Natale con la saggezza e la pazienza del contadino che attende fiducioso perché sa che sotto la terra gelata, nel buio, c'è una promessa di vita.

E' la stessa pazienza di Maria: quel seme gettato in lei è stato coltivato, pur tra mille difficoltà. Sia per lei che per Giuseppe quella gravidanza è stata tutt'altro che facile. Maria, una ragazza madre. Giuseppe, un uomo che, secondo la legge, avrebbe dovuto ripudiarla. Senza il coraggio di quella coppia Dio non si sarebbe fatto uomo e il suo volto di Amore e di misericordia non sarebbe stato svelato rendendo la nostra storia più povera.

Ancora oggi Dio si rivela attraverso ogni

uomo di buona volontà disponibile a lasciarlo agire nella sua vita affinché possa cambiare le sorti del mondo.

Arriviamo da un periodo di buio: la pandemia, le guerre, i cambiamenti climatici e i disastri

naturali ad essi collegati spesso non ci permettono di vedere una prospettiva di bontà e di bellezza nel nostro futuro. Vediamo solo buio!

Gesù è colui che ha aperto gli occhi al cieco permettendogli di vedere la luce.



Natale, posto tra l'equinozio d'autunno e il solstizio d'inverno, rappresenta il trionfo della luce sulle tenebre.

Nel prologo del Vangelo di Giovanni leggiamo: *"Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto"*.

Oggi le tenebre dei nostri problemi, dei nostri dubbi, delle nostre difficoltà sono chiamate a far spazio alla luce. Il bene è chiamato a trionfare sul male, la pace sulla guerra, la giustizia sull'ingiustizia.

Noi siamo chiamati a pregare così: *"Signore fa di me uno strumento della tua pace..."* affinché possiamo uscire dal buio e a volgere il nostro sguardo verso la luce, quella vera, la luce dello Spirito di Dio che ci interpella e ci invita ad essere portatori di luce nel buio del mondo. Facciamoci allora un augurio: che in questo Natale troviamo il coraggio di spiegare le nostre vele affinché, gonfiate dallo Spirito di Dio, possiamo navigare verso la luce.

Buon Natale di conversione a tutti!

Il Diacono Franco

VOSTRO PARROCO

Tanti Parrocchiani, alcune Parrocchie e un Parroco

La parola “parroco” non indica soltanto un ruolo da svolgere, una funzione da espletare, con la vita che si gioca su altre dinamiche e in altri luoghi, bensì implica il coinvolgimento di tutta la propria persona nel cercare di essere pastore, segno e rimando di un Altro, colui che è l'unico Buon Pastore.

*Il parroco è uno
e i parrocchiani sono molti.*

Stando così le proporzioni, verrebbe da pensare che il parroco, essendo l'unico, sia il più importante e tutti debbano ascoltarlo, e invece non è così. Al contrario, è il Parroco che deve ascoltare tutti, dare tempo a tutti, in particolare caricarsi sulle spalle i più fragili e deboli. In particolare, egli deve dare la vita perché il gregge affidatogli non solo si nutra bene con la Parola e i Sacramenti, ma si mantenga unito. Sì, il compito primario del parroco è proprio quello di servire, con tutto se stesso, la comunione, facendo procedere il gregge unito verso il Signore e, di conseguenza, unito al suo interno e con la diocesi.

Il parroco, si dice, è un'autorità.

Sì, ma il significato più vero e profondo di questa parola differisce da quello che comunemente si intende. Infatti, la parola autorità (derivante dal verbo “augere”, che significa “far crescere”, cioè permettere all'altro di potersi esprimere, affinché diventi lui stesso attore, protagonista della propria vita), non richiama l'idea di attirare l'attenzione a sé, riducendo gli altri a spettatori, ma, al contrario, si riferisce al fatto che gli altri possano esprimersi nel modo

più bello ed autentico, diventando loro stessi protagonisti.

Il Parroco è colui che, presiedendo l'Eucaristia, presiede la vita della comunità.

Il “far crescere”, che riguarda ciascuna persona, deve avvenire all'interno della comunità, quindi deve coniugarsi con la crescita delle altre persone, ed è proprio qui che l'esercizio del ministero di Parroco deve contraddistinguersi vedendo e ascoltando tutto, anche il nascosto e il non detto, trattenendo tutto, con una pazienza tutta propria, e accompagnando persone e contesti a progredire verso il meglio possibile, in base al punto da cui si parte. Presiedere significa fare in modo che non prevalga un'idea, o una sensibilità, o un gruppo di persone sulle altre, ma fare in modo che lo Spirito del Signore, “tra gemiti inesprimibili”, com'è il dolore che si prova nelle doglie del parto, possa, dall'intimo di tutti e di ciascuno, esprimersi nei frutti che poi ne manifestano la presenza (1 Cor. 13,2-3).

Un altro aspetto, non secondario, è *il rapporto tra Parroco e numero di Parrocchie a lui affidate*. Questo rapporto ha, e avrà sempre più, delle ricadute notevoli sia sul modo di esercitare il ministero di Parroco, sia sul modo di essere parrocchiani.

Questo fenomeno, destinato ad aumentare, comporterà per il parroco un cambiamento abbastanza radicale nel modo di pensare il proprio servizio, passando da una mentalità clericale ad una più ecclesiale. Per mentalità clericale si intende, in questo caso, fare solo quello che può essere fatto con la presenza del parroco; in concreto, se il par-

roco è uno, tutte le attività pastorali, riguardando ogni ambito della vita parrocchiale, dovranno essere ridotte a una, indipendentemente dal numero delle parrocchie, dei comuni, della storia e del territorio. Questo modo clericale di pensare l'immagine di parroco e, di conseguenza, di impostare la pastorale, non è un bene per il Parroco, che continua a pensarsi il centro di tutto, ma neanche per la vita di fede delle persone che, vivendo nel tempo e nello spazio, devono in qualche modo assumersi la corresponsabilità, in comunione con il Parroco, di queste attività e svolgerle in loco. In sostanza, essere parroco oggi non significa trasferire su tante parrocchie il modo di essere parroco in una parrocchia sola, com'era fino a qualche decennio fa, ma pensarsi in una prospettiva missionaria, dove il parroco visita, sostiene, incoraggia, conferma, chiama e richiama coloro che vengono incaricati di determinati servizi ecclesiali, con l'attenzione di non perdere il rapporto diretto ed indispensabile con tutte le persone che compongono il popolo di Dio.

Al contempo, la situazione delle tante parrocchie che devono rapportarsi con un parroco solo, diventerà, come sta già accadendo, un'occasione favorevole per i parrocciani, che dovranno accettare di lavorare su due ambiti.

Da una parte dovrà maturare l'idea che, non potendo il parroco essere sempre presente, qualcuno dovrà accettare di assumersi determinati incarichi, facendosi promotore e animatore dei vari ambiti della pastorale, compreso quello amministrativo, pena la morte di tante attività pastorali, senza le quali deperisce la fede delle persone, compresi gli immobili destinati a tale scopo. Questo permetterà di incontrarsi nelle tante strutture e chiese parrocchiali per celebrazioni della Parola, novene, via Crucis, adorazione eucaristica, preghiera del Rosario, Veglie di preghiera, Comunione agli ammalati, catechesi, ecc., anche senza la presenza del parroco.

Sarà anche importante accettare, con gradualità, di condividere alcune attività pastorali nei locali di un'altra parrocchia, non perché il parroco è unico, ma per il bene di essere Chiesa insieme con altri nel contesto in cui oggi viviamo, così come non avrebbe senso, soprattutto all'interno dello stesso comune, dove tutto a livello civile è fatto insieme, dividersi nel nome del Signore quando, invece, proprio quel nome dovrebbe essere causa di unità.

Infine, mi sembra importante accennare al *rapporto che Parroco e Parrocchiani insieme dovrebbero avere in relazione al contesto nel quale oggi viviamo, non tanto contrario, quanto indifferente al Signore*. Questo contesto non deve stupirci, indurci a chiuderci, spaventarci o, peggio, farci diventare lamentosi, in quanto per un credente è normale essere missionario, cioè cercare di trasmettere, a chi non ce l'ha, la relazione con la persona di Gesù, che a suo tempo altri ci hanno dato in dono.

Anzi, è solo cercando, attraverso il tanto predicato, quanto poco praticato, rapporto umano con gli altri, che addirittura non si perde, ma si alimenta, il proprio rapporto "vivo" con colui che è il Signore della vita. Facendo attenzione a non ridurre a fenomeno culturale e antropologico il cristianesimo, che ha, come nocciolo incandescente, dal quale tutto inizia e tutto ritorna per raggiungere il suo compimento, la morte e risurrezione di Gesù, che i sacramenti, in primo luogo l'eucaristia, ci fanno vivere rendendo attuale per noi, oggi, quello che accadde sul Golgota.

Il nostro Vescovo Marco ha affidato voi a me e me a voi, perché insieme camminiamo alla presenza del Signore. Sosteniamoci a vicenda nel tratto di cammino che ci è dato di vivere perché il Signore, che presto ritornerà, non ci trovi divisi ma uniti.

Auguro Buon Natale a tutti, con il desiderio di incontrarvi personalmente.

don Edo

Camminare con Gesù

Ci sono le occasioni. Ci sono treni che passano e che vanno affrontati: si può decidere di lasciarli passare, si può decidere di salirci sopra da soli, si possono invitare amici, ...

I treni più interessanti sono quelli che non sai mai dove ti portano (con i treni non è mai così, ma a volte capita) e il Sinodo a cui ci invita la nostra Diocesi potrebbe essere un viaggio da fare insieme di riflessione e rilancio.



Vi invitiamo a partire dalla lettura della lettera pastorale del nostro Vescovo Mons. Marco Brunetti.

La lettera inizia aiutandoci a capire il concetto del Sinodo. A partire dal Concilio Vaticano II la Chiesa si è sempre più riconosciuta come popolo di Dio,

sottolineando che è la totalità dei battezzati che insieme “non può sbagliarsi nel credere”, accompagnata dallo Spirito Santo (pag 10). Questa centralità “non si realizza secondo una logica democratica della maggioranza, ma secondo la logica del discernimento, del confronto, del dialogo” (p.11).

C'è qui un primo punto importante, il Sinodo non è un fatto “clericale” o di addetti ai lavori, ma vorrebbe essere un processo comunitario “dal basso”, dove tutti siamo chiamati a imparare qualcosa (p. 12).

Ma questo, in concreto, cosa significa? Proviamo a riassumerlo in alcuni punti.

- “Dobbiamo reimparare a metterci in cammino, abbandonando sicurezze e immobilità del passato” (p.15). Si parte dall'idea che siamo ormai usciti da un cristianesimo familiare e rassicurante: “la crisi ci obbliga a liberarci dei fardelli inutili e non più significativi, dal peso dell'abitudine e di tanti elementi di religiosità e di espressione della fede che si sono esauriti e svuotati; diventa occasione di creatività, apre spazi a nuova immaginazione” (p. 15).

- Si rende necessaria una conversione del cuore e della mente che purifichi e allarghi lo sguardo e il cuore, rompa schemi e pregiudizi. Si tratta di un processo interiore che prepara ad un ascolto attento e proficuo.

- Dialogo con tutti. Siamo chiamati al dialogo tra noi, anche tra visioni diverse e divergenti, ma anche al dialogo con chi si è allontanato, chi è deluso, indifferente. L'invito è a dare parola anche a chi di sente “fuori” dalla Chiesa, dai gruppi, ...



gere persone che di solito non partecipano ai gruppi già esistenti.

Il Sinodo avrà **10 nuclei tematici** da affrontare: i compagni di viaggio; ascoltare; prendere la parola; celebrare; corresponsabili nella missione; dialogare nella chiesa e nella società; con le altre confessioni cristiane; autorità e partecipazio-

ne; discernere e decidere; formarsi alla sinodalità.

Questo è il tempo propizio per trovare il coraggio di una nuova immaginazione del possibile.

Dobbiamo intraprendere il Cammino Sinodale lasciandoci guidare dallo Spirito Santo e in cammino guardare oltre l'ascolto illuminato dalla luce del Signore. Camminare insieme come i due di Emmaus ascoltandoci e sognando la Chiesa che vorremmo essere.

Permettere ai nostri occhi di vedere e alle nostre orecchie di ascoltare.

Come vedete la nostra Comunità ha una grande occasione per parlare, ascoltarsi e rinnovarsi. Sarebbe bello fare questo cammino in libertà e serenità, provando a ritrovare il senso e il fondamento del credere e camminare insieme. Nelle difficoltà, nelle differenze, a volte anche un po' al buio di certi momenti della vita, ma provando a trovare nuovi modi e spazi per vivere e comunicare il vangelo. Non resta che attivarsi e salire sul treno. Vi aspettiamo!

Valentino e Gabriella

Per chi volesse approfondire i documenti e il percorso sinodale può vedere questo link:

<http://www.alba.chiesacattolica.it/sinodo-2021-2023/>

- Nulla sarà possibile senza una grande capacità di ascolto, senza giudicarci e giudicare, capaci di correggerci, disposti a rivedere e verificare. Ascolto con chiunque si interroga e cerca. Invito a cercare la verità senza interessi e senza paura (p. 17).

Il cuore del Sinodo saranno pertanto i **Gruppi Sinodali**, il Vescovo ci invita a questo metodo. I gruppi potranno essere gruppi già esistenti a livello parrocchiale e saranno guidati da un moderatore che dovrà favorire "la massima libertà di interventi anche al di là degli ambiti e delle domande proposte" (p. 20). Oltre a questi, si potranno anche costituire "**gruppi sinodali spontanei**" per coinvol-

COS'È IL SINODO?

La parola deriva dal greco **syn-hodos**, letteralmente "camminare insieme". Nell'antica Grecia, era un convegno, adunanza di persone a consiglio per discutere problemi politici, religiosi, culturali, commerciali. Il Sinodo nella Chiesa è un luogo per l'incontro dei diversi attori della Comunità e uno spazio di consultazione e collaborazione. È dunque un luogo per lo scambio di informazioni ed esperienze, per la comune ricerca di proposte e soluzioni pastorali.

Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Castagnito e Magliano Alfieri

dal 1 dicembre 2021 al 1 settembre 2026

Nel mese di ottobre abbiamo rinnovato il Consiglio Pastorale Interparrocchiale. Tante sono state le schede depositate nelle urne poste al fondo delle quattro chiese parrocchiali: 85 a Castagnito e 122 a Magliano Alfieri, per un totale di 207 schede. Se consideriamo, oltre al numero delle schede pervenute, che su ognuna di esse c'era la possibilità di esprimere 6 nominativi, divisi per le tre fasce di età con la distinzione di donne e uomini, possiamo dire che i votati rappresentano un'ampia consultazione.

Formano il Consiglio Pastorale le sei persone più votate di Castagnito e di Magliano A. che hanno accettato di farne parte, seguono i rappresentanti eletti dai gruppi parrocchiali e associazioni ecclesiali, infine i membri cooptati.

Membri eletti dal popolo

Dai 18 a 30 anni:

Zuccaro Letizia, Massucco Matteo, Porro Noemi, Aimassi Edoardo

Dai 31 ai 50 anni:

De Zolt Beatrice, Zuccaro Samuele, Giacosa Chiara, Aimassi Matteo

Oltre i 50 anni:

Negro Maria Teresa, Crociato Giovanni, Burzio Maria Pia, Aimassi Mauro

Cenacoli della Parola: *Olivero Silvana*

Corso Fidanzati: *Celeghini Adele*

Azione Cattolica: *Caputo Francesca*

Associazione Scout: *Cantamessa Paola*

Cooptati dal Parroco:

Giuliana Elia, Valerio Pescheta, Gabriella Reita, Vacca Olga, Raffaele Cane, Daniela Garelo

Membri eletti dai gruppi e Associazioni ecclesiali

Liturgia:

Pellerino Daniela, Cassinelli Paola

Catechisti: *Tarabra Gianluca*

Caritas: *Isnardi Donatella*

Ministri straordinari della Comunione:

Isnardi Chiara

Gruppo della Parola: *Caselotti Giorgio*

Perché il Consiglio Pastorale?

Dallo Statuto del Consiglio Pastorale, pubblicato dalla nostra Diocesi, raccogliamo alcuni punti che ci aiutano a capirne il senso e lo scopo.

Finalità:

spetta al Consiglio Pastorale, sotto l'autorità del Parroco, ricercare, discutere e presentare proposte concrete in ordine alla pastorale parrocchiale e interparrocchiale.

Composizione:

il Consiglio è formato da un congruo nu-

mero di membri, che rappresentano tutte le componenti della popolazione della parrocchia.

Membri di diritto:

parroco, diaconi, consacrati.

Membri Eletti:

i laici della comunità che sono stati votati, il loro numero deve comprendere i due terzi del totale dei membri che compongono il Consiglio, essi devono rappresentare tutte le parrocchie, le età, i gruppi di impegno parrocchiale e associazioni.

Membri cooptati:

scelti dal parroco tra i laici della parrocchia, il loro numero non deve superare un terzo del totale dei consiglieri.

Compiti:

- conoscere e valutare la situazione delle parrocchie alla luce dei compiti della Chiesa;
- realizzare una comunione intensa ed una viva operosità pastorale;
- elaborare il piano pastorale conforme agli indirizzi diocesani; approvare il bilancio presentato dal Consiglio Affari Economici;
- eleggere due rappresentanti per la Commissione Pastorale di Vicaria.

Funzionamento:

- il Consiglio elegge al suo interno un segretario con il compito di stendere

l'ordine del giorno in accordo con il parroco, promuovere e verbalizzare le riunioni;

- il Consiglio viene convocato circa tre volte l'anno;
- i membri del Consiglio sono al servizio di tutte le comunità parrocchiali pertanto: cercheranno di interpretare le aspettative e le esigenze di tutti, operare nel rispetto reciproco e nella carità, alimentare spiritualmente la loro vita cristiana e quella della comunità;
- il Consiglio ha solamente voto consultivo, nel caso di divergenza di vedute circa le proposte discusse, per essere prese in considerazione dal parroco ed eventualmente approvate, devono avere la maggioranza dei voti dei presenti;
- il Consiglio può articolarsi in commissioni di studio e di lavoro: catechesi e liturgia, famiglia e giovani, Caritas ecc... che elaborano proposte e progetti da sottoporre alla considerazione del Consiglio stesso;

Durata:

il consiglio dura in carica cinque anni, decade in ogni caso quando viene meno il mandato del parroco.

A questo punto non resta che augurare "buon lavoro" a tutti i consiglieri.

d. Edo



AIUTO E ASCOLTO

Caritas Vicaria Valle Tanaro

Prima dell'inizio del nuovo anno pastorale (mese di settembre), siamo tenuti a compilare il resoconto economico della nostra attività e fare una breve valutazione sull'andamento del servizio svolto dalla Caritas Vicariale e sui futuri progetti.

Innanzitutto è nostro dovere ringraziare i Parroci, tutti i volontari delle parrocchie e tutti coloro che contribuiscono in vari modi a fare del nostro Centro di Ascolto un luogo dove poter essere accolti e aiutati. Sono circa 55 i nuclei familiari che ogni mese ricevono un pacco alimentare, alcune famiglie richiedono anche contributi economici per pagamento bollette o affitti; i tempi che corrono sono difficili per tutti, lo sono ancora di più per coloro che non trovano lavoro o hanno lavori precari, per quelli che percepiscono pensioni minime o hanno problemi di salute, ecc.

Grazie quindi a quelle famiglie che con costanza ci portano la borsa spesa, a quelle che ci donano frutta e verdura, a chi fa offerte.

Grazie ai giovani del gruppo Vicariale "Millevolti", con il diacono Franco Danusso: nei periodi di Avvento e Quaresima hanno fatto una grande raccolta di cibo e materiale scolastico.

Grazie alla Protezione Civile di Magliano Alfieri: alcuni volontari tutti i mesi ci sono di supporto per lo scarico delle pedane di cibo del Banco Alimentare di Moncalieri.

Grazie anche a chi è venuto a trovarci accompagnando persone bisognose e si è preso cura di situazioni critiche di loro amici e conoscenti, oppure ha segnalato la necessità di altri. Questo denota in molte persone una maggiore crescita di sensibilità verso il prossimo, che deve essere un invito ed un esempio per tutta la comunità.

La comunità diocesana ha aperto il Cammino Sinodale il 16 ottobre. Anche il nostro Gruppo ha partecipato all'incontro di inizio insieme alle altre Caritas della Diocesi. Siamo nella fase di "ascolto", quindi ci viene chiesto di partecipare e di confrontarci con le esperienze degli altri Centri. Il confronto ci arricchisce e ci permetterà di fare un percorso comune per un "cammino aperto" per "uscire e guardare avanti", e che "porti ad inventare un nuovo stile di vita cristiana nel mondo".

Concludiamo con le parole di un nostro assistito, in risposta alla domanda: Cosa cambieresti nella Caritas nel modo in cui si comporta con le persone in difficoltà? "In realtà vorrei avere io la possibilità di aiutare di più la Caritas per quel che posso e contraccambiare in qualche modo il bene più prezioso che ho ricevuto: l'ascolto, in un momento di estrema difficoltà, mi sono sentito meno solo, oltre ad avere qualche pasto da consumare."



Rendiconto dal 1.9.2020 al 31.8.2021

11

ENTRATE	
Contributo Diocesi CEI (2020-2021)	25.000,00 €
Gruppo Giovani Vicaria ("Millevolti")	2.340,00 €
Contrib. Parrocchie: Guarene-Castagnito-Magliano A.- Priocca - Govone-Castellinaldo.	1.855,00 €
Contrib. Centro Aiuto alla Vita (CAV)	1.500,00 €
Offerte di privati	3.195,00 €
Rimborso utenti assistiti	921,00 €
Gruppo Cucito fraz. Baraccone di Castagnito	100,00 €
- Associaz. Apicoltori Magliano/Priocca (vend.miele solidale)	740,00 €
Consorzio Socio Ass.le (PARTITE DI GIRO)	1.315,00 €
TOTALE ENTRATE	36.966,00 €

USCITE	
Pagam. bollette varie (luce, gas, acqua, bombole gas, ecc.)	11.721,26 €
Contrib. per affitti e spese condominiali	5.005,00 €
Contrib. per spese auto (assicuraz., benzina, ecc.)	3.023,02 €
Spese per medicinali, tickets, ecc.	3.596,51 €
Spese per la scuola, materiale scolastico, ecc.	711,32 €
Spese d'ufficio, bancarie, tenuta conto	657,48 €
Spese per acquisto cibo ad integrazione pacchi mensili	1.420,10 €
Consorzio Socio Ass.le (PARTITE DI GIRO)	1.315,00 €
TOTALE USCITE	27.449,69 €

RIEPILOGO	
ENTRATE	36.966,00 €
USCITE	27.449,69 €
DIFF. attivo	+ 9.516,31€
AVANZO 2020	+ 1.550,36 €
ATTIVO AL 31.08 2021	+11.066,67€

I volontari

Su misura per te!

Come ogni anno riprende il cammino di catechismo, suddiviso per fasce di età e con metodologie differenziate.

Il cammino di catechismo delle classi seconde, terze e quarte elementare della nostra Unità Pastorale, si ispira e prende spunto dal progetto catechistico “Passo dopo Passo”, realizzato dalle Diocesi di Cuneo-Fossano, e proposto dall’Ufficio Catechistico di Alba a tutte le parrocchie della nostra Diocesi.

Durante gli incontri i ragazzi vengono coinvolti con gesti ed attività volte alla scoperta e alla conoscenza di Gesù attraverso la sua Parola che diventa esperienza di vita con le famiglie e nella comunità.

In questo modo si preparano i bambini di terza alla Festa del Perdono, momento nel quale si impara a leggersi dentro e a chiedere perdono a Gesù e i bambini di quarta alla Prima Comunione.

Per i ragazzi dalla quinta alla seconda media il percorso affrontato è quello proposto dall’ACR: un cammino esperienziale, dove attraverso attività manuali, video, esperienze dirette i ragazzi si confrontano fra di loro e con i catechisti sul tema **“Su misura per te!”**, di volta in volta declinato in modo diverso a seconda del periodo liturgico e del Vangelo della domenica.

La figura del sarto è quella di un artigiano che crea, sceglie i materiali, studia il modello più adatto; la sartoria è il luogo in cui, quindi, ognuno è guardato per quello che è con tutte le caratteristiche e le peculiarità che lo contraddistinguono, e su queste caratteristiche viene confezionato l’abito.

Questo è l’intento che ci proponiamo: riuscire a guardare ogni ragazzo per quello che è, cercando di valorizzarlo al meglio ed aiutandolo a trovare il proprio abito.

“Tu Signore mio sarto, sarto della comunità, rendimi capace di essere nel mondo servendo con umiltà, perché se il filo si vede tutto è riuscito male. Rendimi amore in questa tua Chiesa, perché è l’amore che tiene insieme i vari pezzi.

I Catechisti



CALENDARIO CATECHISMO

- Ore 10:00 CASA SAN GIUSEPPE CASTAGNITO
seconda, terza e quarta elementare di Castagnito
- Ore 10:30 ORATORIO S. ANDREA MAGLIANO ALFIERI
seconda, terza e quarta elementare di Magliano
- Ore 15:00 **CANONICA DI SANT'ANTONIO MAGLIANO ALFIERI**
quinta elementare, prima e seconda media
di Castagnito e Magliano Alfieri

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- | | |
|-----------|---|
| DOMENICA | 19/12/2021 |
| DOMENICA | 16/01/2022 |
| DOMENICA | 06/02/2022 |
| DOMENICA | 20/02/2022 |
| DOMENICA | 06/03/2022 |
| Ore 15:00 | Chiesa S. Andrea: FESTA DEL PERDONO
per tutti i bambini e i genitori che si apprestano
a fare la Prima Comunione |
| DOMENICA | 20/03/2022 |
| Ore 15:00 | Casa S. Giuseppe: FESTA DEL PERDONO
per tutti i bambini e i genitori della terza elementare |
| DOMENICA | 03/04/2022 |
| DOMENICA | 08/05/2022 |
| DOMENICA | 15/05/2022 PRIMA COMUNIONE a Castagnito |
| DOMENICA | 22/05/2022 PRIMA COMUNIONE a Magliano Alfieri |
| DOMENICA | 29/05/2022 Chiusura dell'anno catechistico |

È successo tutto così in fretta che spesso non ci sembra ancora vero; è stata sufficiente una piccola cosa, non visibile agli occhi, e siamo stati tutti ribaltati in una realtà che nessuno di noi avrebbe mai voluto vivere e nemmeno potuto immaginare.

Chi l'avrebbe mai detto?

pensare, creare, ideare e preparare un campo scuola ma l'Azione Cattolica della nostra Diocesi è riuscita a proporre ai nostri ragazzi un'estate sostanzialmente "NORMALE".

Nel rispetto di tutte le normative vigenti, la proposta di condividere una settimana a Sampeyre o Valdieri è stata accettata dalle famiglie della nostra comunità parrocchiale e da altre della nostra diocesi con grande piacere ed entusiasmo.

Nella casa diocesana della Valle Varaita è stato infatti possibile, per i ragazzi della IV e V elementare, conoscere maggiormente alcuni personaggi del Vangelo che hanno incontrato Gesù lungo il loro cammino. Il tema proposto quest'anno è stato "Gli incontri" e sicuramente è stato bello ed emozionante per tutti potersi re-incontrare dopo un anno di pandemia.

Per quanto riguarda i ragazzi della I^a e II^a media, invece, il campo scuola si è concentrato esclusivamente sulla figura di San Francesco; con i ragazzi si è cercato di conoscere in profondità la figura del Santo comparandola alla nostra quotidianità, alla relazione con la natura e il creato e all'importanza dell'essenzialità. Non sono ovviamente mancate anche le proposte per i ragazzi della III^a media, giovanissimi e giovani.

Per esperienza personale posso garantire che qualsiasi esperienza proposta dall'Azione Cattolica è difficile che non riesca a trasmettere nulla a chi vi partecipa; si ritorna alle proprie case solitamente molto stanchi ma con un entusiasmo smisurato, con tanta gioia nel cuore e con il sorriso in volto.

La speranza ovviamente è quella che questo entusiasmo non si fermi alla sola settimana del campo ma che possa essere condiviso e ri-vissuto anche nelle nostre comunità parrocchiali... d'altronde bisogna "vivere...non vivacchiare!" come ci ha esortato a fare il Beato Piergiorgio Frassati.

Il dubbio che ci siamo posti nei mesi a seguire quindi è stato: "Deve finire tutto? Davvero non potremo più vivere esperienze simili a quelle condivise negli anni scorsi?"

Non sarà stato sicuramente facile per "gli addetti ai lavori"



Noemi Porro

“Millevolti”, è una realtà che è cresciuta nel tempo.

E' il luogo e il tempo in cui potersi porre di fronte a domande che altrimenti facilmente verrebbero soffocate.

Durante il periodo buio della pandemia si è raggiunto il minimo storico di partecipazione.

La tentazione è stata quella di mollare ma i ragazzi, proprio loro, non hanno voluto.

Si sono fatti parecchi incontri in videoconferenza e, nonostante l'esiguo numero dei partecipanti, loro hanno voluto continuare dando un grande esempio di volontà e di desiderio di essere Chiesa che “nasce dal basso”. Hanno dimostrato che solo credendo ci si può andare avanti.

Tant'è che a inizio settembre hanno presentato alle comunità, sotto forma di spettacolo ideato e realizzato interamente da loro, alcuni punti salienti del loro cammino.

Lo spettacolo è visibile sul canale youtube Millevolti Web, e qui:



Tempo di domande

Attualmente “Millevolti” vede ruotare attorno a sé i ragazzi cresimati (e non solo) di tutta la vicaria. In particolare delle parrocchie dell'unità pastorale Guarene-Vaccheria-Castelrotto, dell'unità pastorale Magliano-Castagnito e della parrocchia di Priocca.

Essi si ritrovano ogni venerdì dalle 18,00.

Per loro è un'occasione di incontro, di esperienze e di espressioni in cui si è accompagnati alla relazione col mistero di Dio e dell'uomo.

Gli incontri si concludono con la cena al sacco: momento di convivialità, dialogo e progettualità.

Oltre ai giovani delle superiori, fanno parte di “Millevolti” anche i ragazzi di terza media e i cresimandi di Magliano-Castagnito che si ritrovano quindicinalmente il venerdì dalle 16,30 per un cammino che ha come titolo *“Questione di stile”*.

Si tratta di indagare lo stile del cristiano cercando nel Vangelo lo stile di Gesù, uomo come Dio da sempre ha sognato l'essere umano.

Lo stesso percorso viene fatto dai cresimandi di Priocca quindicinalmente il giovedì sera e dai ragazzi delle medie e della prima superiore di Guarene-Vaccheria-Castelrotto il sabato mattina sempre ogni 15 giorni.

In un mondo globalizzato non possiamo più parlare di parrocchie che camminano in modo autonomo.

Vogliamo camminare insieme anche

se per motivi logistici dobbiamo dislocarci in luoghi diversi.

Dopo la cresima, come ormai si fa da due anni, i ragazzi sono invitati personalmente dai giovani di "Millevolti" ad unirsi al loro cammino.

In questi anni i giovani hanno desiderato collaborare con altri gruppi delle parrocchie per sentirsi sempre di più parte della comunità.

C'è chi suona durante le celebrazioni, chi dà una mano per il catechismo dei ragazzi.

Grande collaborazione c'è stata da subito con la Caritas vicariale per raccogliere viveri e denaro organizzando eventi e vendendo oggetti confezionati da loro.

Durante l'estate hanno realizzato riproduzioni di icone.

Il ricavato dalla vendita (600 euro)

è stato devoluto alla Caritas diocesana per le popolazioni terremotate di Haiti.

Grazie alla collaborazione con alcune signore quest'anno si parteciperà ai mercatini di Natale davanti al castello di Magliano, raccogliendo fondi da inviare a don Renato Rosso per le popolazioni povere del Bangladesh.

A proposito di questi cammini i ragazzi scrivono che di "Millevolti" apprezzano la libertà di esprimersi senza essere giudicati, l'occasione di conoscere e confrontarsi con altre persone creando amicizia.

Colgono inoltre l'importanza di avere un'occasione per mettersi in discussione e quindi maturare condividendo con i loro coetanei anche l'esperienza religiosa.

Gruppo Millevolti



Tutto col gioco, niente per gioco

Da anni le nostre Parrocchie sono arricchite dalla presenza di un gruppo Scout AGESCI, il gruppo Alba e Roero 1, nato una decina di anni fa dalla fusione dei gruppi Alba 9, che aveva la sua storica

sede nell'Oratorio del Duomo di Alba, e Valle Tanaro. Il gruppo ha sede presso l'Oratorio del Duomo e dispone inoltre di una seconda sede a Magliano Alfieri, presso i locali della chiesa dei Santi Antonio e Maurizio. Molti bambini e ragazzi, che risiedono in Magliano e Ca-

stagnito sono censiti nel gruppo e alcuni prestano anche servizio come Capi.

Il gruppo al pieno conta più di cento censiti, ai quali si propone di offrire un percorso di crescita e formazione Cristiana e umana, nello spirito del gioco e dell'avventura, della comunità e del servizio. L'esperienza Scout, infatti, è un'esperienza ricca e multiforme, che accompagna il cucciolo a diventare Lupetto, a crescere come ragazzo fino a diventare uomo. Il tutto si vive in un'atmosfera di gioco e di

allegria, di vita all'aria aperta e di scoperta, secondo il ritornello del fondatore, sir Baden Powell: "Tutto col gioco, niente per gioco".

I mesi di lockdown e le difficoltà legate alla pandemia sono stati una sfida significativa, perché hanno impedito molti dei nostri capisaldi, come lo stare insieme, il gioco e la condivisione. Da bravi Scout però non ci siamo arresi e ci siamo inventati e reinventati per stare accanto ai nostri ragazzi, per non perdere lo spiri-

to di comunità e di fraternità che deve contraddistinguere un gruppo Scout. I nostri sforzi sono stati ripagati dai sorrisi e dalla fiducia dei bambini e dei ragazzi e delle loro famiglie e l'estate scorsa siamo riusciti a riprendere i campi estivi con un entusiasmo e una gioia inimmaginabili. Ci fa piacere condividere la gioia provata, con la speranza di incontrarci di persona per le strade del paese durante le nostre attività.

La Comunità Capi



Route di noviziato. Alta via dei monti liguri

Ripartire dalla Parola

L'attività dei Cenacoli è ripresa in presenza dal mese di ottobre. Il testo per la preghiera di quest'anno liturgico 2021-2022 è la prima lettera di Giovanni.

Come consuetudine abbiamo iniziato con i Cenacoli riuniti, anche in questa occasione nell'accogliente salone parrocchiale di Priocca, per una introduzione allo scritto di Giovanni che ha tenuto don Andrea Chiesa. Il piccolo sforzo di esserci è stato più che largamente compensato da cosa e come ci ha esposto don Andrea e dall'introduzione scritta che è stata distribuita a tutti i Cenacoli.

Una serata attesa, dopo un periodo interminabile di contatto solo tramite i media. Contatto che ci ha permesso di sopravvivere e che ci ha aiutato a renderci conto di quanto valgono le relazioni tra i fratelli.

Gli incontri verranno conclusi a maggio del 2022, auspicando che le condizioni della pandemia possano permetterci di effettuare una conclusione dell'anno comunitaria.

Da Giovanni ci aspettiamo di sviluppare in noi la consapevolezza del posto che occupa l'ascolto nella vita di relazione tra di noi e con il Padre e il Figlio. È grazie all'ascolto della Parola che possiamo rendere concreto l'ascolto dei fratelli, realizzando la relazione di comunione con loro e con il Padre e il Figlio a cui ci invita Giovanni nella sua lettera.

La nostra Unità Pastorale ha attivi due cenacoli, uno a Baraccone e l'altro a Magliano. Il calendario prevede incontri programmati in modo da non sovrapporre il giorno degli incontri ed è disponibile sul Tralcio Web. Negli incontri sappiamo già quale sarà il brano della serata, così da poterlo masticare prima, e sappiamo anche come tutto si svolgerà.

Quello che non possiamo sapere è ciò che diranno i fratelli, e soprattutto che cosa vorrà dire la Parola a chi la ascolta con mente e cuore aperti.

Noi crediamo veramente che la Parola è Cristo che ci parla, come ci dice la tradizione dai Padri ai giorni nostri. Per questo siamo confidenti, sereni e in pace perché siamo certi che, se l'ascolto avverrà con tutto il nostro essere, potremo ricevere da quella Parola la pace di Cristo e portare questa Pace ai fratelli che ne hanno bisogno, allargando la nostra volontà e consapevolezza di voler essere cristiani di oggi.



Come sempre, gli incontri dei Cenacoli sono aperti a tutti. Serve una Bibbia.

Contiamo anche che qualcuno tra di noi risponda all'invito del nostro vescovo Marco a partecipare ai gruppi spontanei, per dare un contributo alla FASE di ASCOLTO del Sinodo, da qui a marzo 2022, in previsione dell'Assemblea Diocesana del Maggio 2022.

L'eventuale partecipazione ai lavori del Gruppo Sinodale è aperta a tutti, anche a chi non partecipa abitualmente alla vita comunitaria della nostra unità pastorale e a chi è oggettivamente lontano da questa strada, perché è importante ascoltare anche la sua voce.

I cenacoli

Don Romano, prete del sorriso

19

Il 9 marzo scorso è morto a Terni don Romano Massucco, di 84 anni. Era nato a Magliano nel 1936 da Teresa e Giovanni Massucco, primo di cinque figli.

Dopo le scuole elementari, Romano lavora come marmista e scalpellino in una ditta di Alba insieme al papà, fino al servizio militare. E' in questo periodo che matura in lui quella vocazione religiosa di cui aveva già avvertito segnali significativi nell'adolescenza. Essendo una vocazione adulta, richiede una formazione particolare: viene perciò accolto dai Padri Filipini a Torino, dove può studiare e svolgere mansioni di servizio. Per completare gli studi teologici si reca quindi a Roma e, nel 1972, viene ordinato sacerdote "Oblato della Madonna del Divino Amore" presso il Santuario di N. S. di Loreto.

Don Romano svolge la prima parte del suo ministero sacerdotale presso il Santuario romano del Divino Amore. Dopo alcuni anni viene promosso parroco ed è posto prima alla guida della parrocchia di Montemigliore, poi di quella, più grande, dei Santi Urbano e Lorenzo, nel quartiere romano di Prima Porta.

Nove anni dopo chiede il trasferimento in una parrocchia della periferia di Roma senza parroco. E' un contesto rurale, che riporta don Romano alla realtà delle sue origini. Col suo entusiasmo si dedica anima e corpo alla gente coinvolgendola nella devozione mariana e nella preghiera eucaristica, e organizzando attività e processioni nelle borgate.

Il passo successivo è il trasferimento nella diocesi di Tivoli, dove viene chiamato a Guidonia a condurre prima la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e poi quella più popolosa di San Giuseppe Artigiano (2001-2013), come

direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare.

Dopo le dimissioni da parroco a 75 anni, assume la reggenza del Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Quintiliolo, cui riesce a ridare vita dopo un periodo di relativo abbandono. "Don Romano era contento di quel servizio – scrive il vescovo di Tivoli – perché aveva ritrovato la dimensione mariana del suo sacerdozio, quella dimensione che aveva caratterizzato la sua scelta di diventare, a suo tempo, Oblato della Madonna del Divino Amore".



In ultimo, nel 2019, per motivi di salute si ritira nella Casa del Clero di Collevallenza (Perugia), dove trascorre l'ultima parte della sua vita terrena, fino al 9 marzo, "quando improvvisamente ma serenamente è tornato alla Casa del Padre all'ospedale di Terni", come annota il suo Vescovo.

Durante la celebrazione delle esequie nella chiesa

di S. Antonio, un parrocchiano ha ricordato, in particolare, una caratteristica di don Romano che è rimasta impressa in tutti quelli che l'hanno conosciuto: il sorriso. "Sapeva diffondere la Parola di Dio con semplicità, arrivava direttamente al nostro cuore, e sempre con un sorriso; non ricordo di avere visto don Romano senza sorriso, un sorriso che illuminava e trasmetteva gioia di vivere, a ricordarci che la vita è Gioia. Grazie, don Romano, per quello che ci hai insegnato e grazie per l'amicizia che ci hai dato!".

**A cura di don Gian Franco Marengo
e Mauro Aimassi**

**Si ringrazia la redazione del periodico
"Il Paese"**

BILANCI ECONOMICI

Come è consuetudine in ogni famiglia responsabile ed ordinata, per motivi di trasparenza e per senso di gratitudine per tutti i fedeli che si curano della Chiesa e delle sue opere, pubblichiamo di seguito i dati analitici del rendiconto economico annuale distinto per parrocchia.

PARROCCHIA DI SAN. ANDREA MAGLIANO A. BILANCIO 2020

Entrate

Elemosine raccolte in chiesa durante le celebrazioni.....	€ 4.430,34
Offerte per il bollettino.....	€ 110,00
Offerte varie.....	€ 5.290,00
Vendita Ford.....	€ 5.000,00
Affitto fabbricati.....	€ 13.242,89
Contributo Diocesi (Covid-19 da 8x1000)	€ 1.700,00
Rimborso Assicurazione per ripristino Croce e orologio Campanile.....	€ 3.460,58
Rimborsi (Luce Cornale e illuminazione pubblica S. Giacomo), segreteria, ecc.....	€ 7.750,30
Interessi.....	€ 180,46

Totale entrate

€ 41.164,57

Uscite

Attività pastorali, liturgiche e caritative.....	€ 760,04
Riscaldamento, luce, acqua ecc.	€ 10.395,73
Assicurazione.....	€ 3.470,07
Spese di gestione (manutenzione, spese bancarie ecc.)	€ 12.270,88
Spese per il bollettino	€ 353,28
Imposte (IMU IRES: alloggi, canonica, oratorio), 2% alla Diocesi.....	€ 5.036,75

Totale uscite

€ 32.286,75

Saldo dell'esercizio 2020 (a credito)

€ 8.877,82

Saldo al 31/12 anno precedente

€ 60.363,12

Saldo complessivo al 31/12/2020 (a credito)

€ 69.240,94

PARROCCHIA DI SS. ANTONIO E MAURIZIO MAGLIANO A. BILANCIO 2020

Entrate

Elemosine raccolte in chiesa durante le celebrazioni	€ 1.812,50
Offerte per il bollettino.....	€ 125,00
Offerte varie.....	€ 3.091,00
Affitto fabbricati e terreno.....	€ 4.368,68
Contributo Diocesi (Covid-19 da 8x1000)	€ 1.400,00
Rimborso Assicurazione per impianto amplificazione chiesa e suono campane.....	€ 6.727,00
Interessi.....	€ 29,92

Totale entrate

€ 17.554,10

Uscite

Attività pastorali, liturgiche e caritative	€ 319,00
Riscaldamento, luce, acqua ecc.	€ 6.675,37
Assicurazione.....	€ 2.066,79
Spese di gestione (manutenzione, spese bancarie ecc.)	€ 10.806,68
Spese per il bollettino	€ 675,59
Imposte (IMU IRES: Casa di Riposo, Ufficio Postale, ex Asilo), 2% alla Diocesi.....	€ 2.891,78

Totale uscite

€ 23.435,21

Saldo dell'esercizio 2020 (a debito)

€ - 5.881,11

Saldo al 31/12 anno precedente

€ 74.010,78

Saldo complessivo al 31/12/2020 (a credito)

€ 68.129,65

PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA CASTAGNITO BILANCIO 2020

Entrate

Elemosine raccolte in chiesa durante le celebrazioni	€ 1.444,00
Offerte varie.....	€ 550,00
Affitto fabbricati.....	€ 1.500,00
Contributo Diocesi (Covid-19 da 8x1000)	€ 1.600,00
Contributo 8x1000 per antifurto e impianto Confraternita Spirito Santo.....	€ 10.065,00
Contributo della Diocesi (da 8x1000) per rate mutuo.....	€ 11.002,50

Totale entrate € **26.161,50**

Uscite

Riscaldamento, luce, acqua ecc.	€ 3.134,94
Assicurazione.....	€ 1.866,05
Spese di gestione (manutenzione, spese bancarie ecc.)	€ 11.361,70
Spese per il bollettino	€ 266,76
Mutuo (due rate semestrali fisse di € 6.002,50).....	€ 12.007,00
Imposte (IMU IRES: alloggio), 2% alla Diocesi.....	€ 780,57

Totale uscite € **29.417,02**

Saldo dell'esercizio 2020 (a debito) € **- 3.255,52**

Saldo al 31/12 anno precedente € 4.574,90

Saldo complessivo al 31/12/2020 (a credito) € **1.319,38**

Del Mutuo, che scadrà il 31-01-2030, rimangono ancora da pagare € 110.465,11. Siamo grati alla nostra Diocesi che, visto la situazione economica della parrocchia, ha deciso di farsi carico di tale onerosa spesa. A noi resta il compito di sostenere la gestione e manutenzione ordinaria.

A breve dovremo riprendere la procedura per la vendita della Casa Canonica, sospesa dalla situazione pandemica nella quale siamo ancora tutt'ora immersi. Il ricavato, che speriamo essere il più favorevole possibile per le casse della parrocchia, servirà a ripianare ciò che rimane del mutuo in corso, ultimare il restauro interno della chiesa parrocchiale ed infine ripristinare il manto di copertura, alquanto ammalorato, della Cappella Madonna delle Campagne, per la quale una famiglia ha già stanziato €10.000,00.

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE CASTAGNITO BILANCIO 2020

Entrate

Elemosine raccolte in chiesa durante le celebrazioni	€ 3.850,40
Offerte varie.....	€ 3.550,00
Affitto fabbricati.....	€ 17.021,59
Rimborsi (spese contratti alloggi e assicurazione)	€ 2.300,16
Contributo Diocesi (Covid-19 da 8x1000)	€ 2.200,00
Contributo Fondazione C.R.C. per sistemazione area esterna Salone S. Giuseppe.....	€ 4.000,00

Totale entrate € **32.922,15**

Uscite

Attività pastorali, liturgiche e caritative.....	€ 1.060,00
Riscaldamento, luce, acqua ecc.	€ 6.378,68
Spese per Bollettino.....	€ 603,72
Assicurazione.....	€ 2.160,00
Spese di gestione (manutenzione, spese bancarie ecc.)	€ 2.497,56
Imposte (IMU IRES: alloggi), 2% alla Diocesi.....	€ 3.797,89

Totale uscite € **16.497,85**

Saldo dell'esercizio 2020 (a credito) € **16.424,30**

Saldo al 31/12 anno precedente € 3.004,97

Saldo complessivo al 31/12/2020 (a credito) € **19.429,27**

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Battesimi dal 1-1-2021



CASTAGNITO

Parrocchia San Giovanni Battista

- Sartori Giada 08/05/2021
- Garetto Ludovica 18/07/2021
- Montaldo Veronica 11/09/2021

Parrocchia San Giuseppe

- Mallo Giulia Silvana 13/06/2021
- Pasquero Giacomo Alessandro Maria 12/09/2021
- Fenocchio Barbero Vera 19/09/2021

MAGLIANO ALFIERI

Parrocchia S. Andrea

- Sabbatella Giulia Sofia 17/04/2021
- Dilema Michele 29/05/2021
- Cagnasso Achille 30/05/2021
- Palermo Anastasia Luce 10/07/2021
- Bartoszko Tadeusz Alessandro 29/08/2021
- Trotta Edoardo 04/09/2021
- Costa Amelie 04/09/2021
- Bordas Lara 11/09/2021
- Minasi Viola 25/09/2021
- Protto Leonardo 25/09/2021
- Tezzo Tommaso 25/09/2021
- Grasso Nicolò 25/09/2021

Parrocchia SS. Antonio e Maurizio

- Nardo Christian 16/01/2021
- Greco Nicolò 22/05/2021
- Massucco Electra 05/06/2021

Matrimoni dal 1-1-2021



CASTAGNITO

Parrocchia San Giovanni Battista

- Ferrero Michele e Marsaglia Anna 04/09/2021

MAGLIANO ALFIERI

Parrocchia S. Andrea

- Cavagnolo Andrea e Testa Carolina 28/08/2021

Defunti dal 1-11-2020



CASTAGNITO

Parrocchia San Giovanni Battista

- Ferrero Giovanna 16/11/2020
- Sandri Edoardo 19/12/2020
- Davito Moci Andreina 01/01/2021
- Parussa Michelina 10/02/2021
- Graceffa Francesco 29/08/2021
- Tarasco Mario 14/09/2021
- Coscia Aldo 29/10/2021
- Ceppi Nazario 03/11/2021

Parrocchia San Giuseppe

• Vaschetto Giovanni	18/11/2020
• Mina Rosetta	20/12/2020
• Cassinelli Italo	21/12/2020
• Corino Renza	27/12/2020
• Rava Giuliano	26/01/2021
• Penna Bruno	21/02/2021
• Cavanna Iolanda Adriana	23/02/2021
• Volatino Franco	02/03/2021
• Merlo Maria Maddalena	19/03/2021
• De Vita Antonio	19/04/2021
• Yeboah Rubby	20/06/2021
• Pietropaolo Francesco	25/08/2021
• Postorino Maria Rosaria	09/10/2021

MAGLIANO ALFIERI

Parrocchia S. Andrea

• Mellone Angela	08/11/2020
• Malvicino Lorenzo	06/12/2020
• Cordero Palmina	06/01/2021
• Destefanis M. Pietrina	11/01/2021
• Coscia Mauro	11/04/2021
• Cane Silvana	05/05/2021
• Massocco Fiorino	16/06/2021
• Riva Margherita	25/06/2021
• Stirano Attilio	13/07/2021
• Troia Clara	09/08/2021
• Toso Norina	11/08/2021

• Carboni Gualtiero	17/08/2021
• Rabellino Ferdinando	30/08/2021
• Destefanis Egle	02/10/2021
• Rava Bruno	31/10/2021

Parrocchia S. Antonio

• Brunetto Giancarlo	12/11/2020
• Torretta Maria	26/11/2020
• Rizzo Angelo	05/12/2020
• Ugrotto Secondo Luciano	18/12/2020
• Sterpone Mario	01/01/2021
• Negro Fernando	04/01/2021
• Bria Ivana	28/02/2021
• Melloni Ilaria	03/03/2021
• Massucco Don Romano	09/03/2021
• Riva Silvano	15/03/2021
• Chiesa Virginio	17/03/2021
• Cassinelli Evelina	23/03/2021
• Scafuro Lina	01/04/2021
• Cosmello Costanza	23/04/2021
• Beccaria Antonio	21/05/2021
• Daniele Pietro	22/07/2021
• Conte Maria	25/07/2021
• Carbone Mariagrazia	14/08/2021
• Bertolotto Angelo	09/09/2021
• Pozzo Margherita	13/10/2021
• Burzio Maria	18/10/2021
• Bo Michele	06/11/2021
• Somano Giovanni	11/11/2021

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via Roma 20, 12050 Magliano Alfieri

Lunedì dalle 9,00 alle 12,00 / Venerdì dalle 15,00 alle 18,00

Tel. 0173/66112 - mail: italcielavite@gmail.com

Per segnare le intenzioni di S. Messe per i defunti si prega di andare di persona presso i locali della segreteria o telefonare durante gli orari sopra indicati (nel sacchetto delle elemosine potete poi deporre durante la S. Messa, in una busta con dentro scritto il nome del defunto al quale ci si riferisce, l'offerta facoltativa di 10.00 €)

Don Edoardo Olivero cell. 338 1075308

NOVENA DI NATALE



Giovedì 16 e venerdì 17 dicembre:
ore 18.00 Casa San Giuseppe; ore 20.30 S. Antonio

Sabato 18 dicembre:
ore 20.30 Casa San Giuseppe, animata dai giovani

Lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22:
ore 18.00 Casa San Giuseppe; ore 20.30 S. Antonio

Giovedì 23 dicembre:
ore 18.00 San Giovanni Battista; ore 20.30 S. Antonio

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA E RICONCILIAZIONE

Martedì 22 dicembre:
ore 21.00 chiesa S. Dalmazzo Castellinaldo (saranno presenti due preti)

Giovedì 23 dicembre:
ore 16.00 – 18.00 chiesa di San Giovanni B. Castagnito (saranno presenti due preti)

Venerdì 24 dicembre:
ore 9.30 - 11.30 S. Antonio Castagnito (saranno presenti due preti)

NATALE DEL SIGNORE

Le S. Messe avranno il seguente orario:
ore 21.00 S. Andrea Magliano A. - ore 23.00 Casa San Giuseppe Castagnito
ore 9.30 S. Antonio Magliano A. - ore 11.15 San Giovanni B. Castagnito

FESTA SANTA FAMIGLIA

Domenica 26 dicembre
ore 9.30 S. Antonio Magliano A. - ore 11.00 Casa S. Giuseppe Castagnito

SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO

Sabato 1° gennaio 2022
ore 9.30 S. Antonio Magliano A. - ore 11.00 Casa San Giuseppe Castagnito

Domenica 2 gennaio
ore 9.30 S. Andrea Magliano A. - ore 11.00 Casa San Giuseppe Castagnito

EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 9.30 S. Antonio Magliano A. - ore 11.00 Casa San Giuseppe Castagnito

LE COMUNITÀ PARROCCHIALI

di Sant'Antonio e Sant'Andrea di Magliano Alfieri & di S. Giuseppe, S. Giovanni Battista di Castagnito

Anno XXXIVII - N° 1 Anno 2021 - Per relig. - Redazione presso le Parrocchie di Magliano Alfieri 12050 CN - Tel. 0173/66112
Aut. Curia Vescovile di Alba del 21/09/1987 - Dir. Resp. D.G. Ciravegna-Aut.Trib.Alba N. 209 del 08/08/1967
Stampa "L'Artigiana" azienda grafica, Alba - Testi di proprietà della redazione